

PRO.M.I.S

NEWS

In questo numero

- 1 [In Primo piano](#)
- 1 Al via PFN 2021 ProMIS
- 2 Piano europeo contro il cancro
- 3 Declino e invecchiamento popolazione in UE
- 4 [Politiche Sanitarie Europee](#)
- 4 Comitato speciale del PE sull'IA
- 5 Consultazione pubblica su direttive sangue, tessuti e cellule
- 6 Valutazione impatto su nuova HERA per risposta a emergenze sanitarie
- 7 [In Europa](#)
- 7 Sicurezza alimentare nell'UE #EUFarm2Fork
- 8 Evento di lancio del progetto IN-4-AHA
- 9 Roadmap per l'empowerment dei pazienti
- 10 L'ONU dichiara il 2021 anno della frutta e della verdura
- 11 [In Italia](#)
- 11 Impatto COVID-19 su salute mentale bambini/adolescenti/adulti/anziani
- 12 [Eventi](#)
- 13 [Bandi in scadenza](#)

Progetti UE di cui ProMIS è partner:

- mhealth-hub.org
- revert-project.eu
- vigour-integratedcare.eu
- young50.eu
- Jadecare

SEGUICI SUI SOCIAL



In Primo Piano

Lancio delle attività online del ProMIS - Edizione 2021. Programmata la prima tranche di webinar



ProMIS, a fronte della valutazione svolta sulla precedente annualità, ha programmato una serie di webinar suddivisi in 4 nuove tipologie: 1) **Webinar formativi (Piano di Formazione Nazionale)**; 2) **Webinar informativi**; 3) **Webinar tematici**; 4) **Webinar con focus specifici**

Scopo dell'attività è fornire ai destinatari una panoramica sulle strategie europee, sulla divulgazione dei progetti europei, oltre che sull'applicazione di strumenti/modelli, nonché sul raccordo con le altre politiche. Le attività, che copriranno tutta l'annualità in corso, si svolgeranno in modalità on-line, salvo diverse disposizioni delle normative anti Covid-19. Il PFN ha preso avvio il 26 febbraio con **"Strumenti per la programmazione degli interventi: le Personas Blueprint"**, in cui è stata trattata la strategia Blueprint, con un approfondimento sullo strumento delle "personas" ed un focus specifico su quelle realizzate dai Reference Site italiani. A marzo e aprile i temi su cui verranno proposti degli approfondimenti sono: il partenariato europeo sull'invecchiamento attivo EIP-AHA, i Digital Innovation Hub, il collegamento tra Green Deal europeo e salute, l'European Health Data Space.

A metà di ogni mese verranno aperte le iscrizioni per i webinar del mese successivo. Sono ancora aperte le iscrizioni per i webinar di marzo. Per maggiori informazioni

https://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=9638

Top

Lanciato il 3 febbraio il “Piano europeo di lotta contro il cancro”



La CE ha lanciato il 3 febbraio il **Piano europeo di lotta contro il cancro**, tema prioritario per la Commissione von der Leyen **nel settore della salute insieme all'Unione europea della salute**. Il piano definisce il nuovo approccio dell'UE in materia di prevenzione, trattamento e assistenza, affrontando la malattia in tutte le sue fasi – dalla prevenzione alla qualità della vita di chi ne è affetto e di chi l'ha sconfitta – concentrandosi sulle azioni alle quali l'UE può apportare il massimo valore aggiunto.

L'obiettivo del piano europeo di lotta contro il cancro è quello di far fronte all'intero decorso della malattia. Il piano è strutturato intorno a quattro ambiti di intervento fondamentali, nei quali l'UE può apportare il massimo valore aggiunto: a) **prevenzione**, attraverso azioni finalizzate ad arginare i principali fattori di rischio, ad esempio il tabagismo, il consumo nocivo di alcol, l'inquinamento ambientale e le sostanze pericolose; b) **individuazione precoce**, migliorando l'accesso alla diagnostica e la sua qualità; c) **diagnosi e trattamento**, mediante azioni volte a offrire una migliore assistenza integrata e completa e a correggere le disparità di accesso a cure e medicinali di alta qualità; d) **miglioramento della qualità della vita** dei malati di cancro e dei sopravvissuti, compresi gli aspetti di riabilitazione e di possibile recidiva o metastasi, e misure per facilitare l'integrazione sociale e il reinserimento lavorativo.

Il piano delinea azioni concrete per attenuare gli effetti della pandemia di COVID-19 sulla cura del cancro e sostenere miglioramenti strutturali per un decorso della malattia più sostenibile. Sarà attuato, reso possibile e sostenuto ricorrendo all'intera gamma di strumenti di finanziamento della Commissione, con un totale di **€ 4 miliardi** stanziati per azioni di contrasto alla malattia. Sarà erogato sostegno finanziario anche attraverso altri strumenti di finanziamento dell'UE. Ad esempio, il programma **Horizon Europe** potrebbe erogare un totale di € 2 miliardi a sostegno della prevista missione contro il cancro e di altri progetti di ricerca sul cancro, anche per infrastrutture di ricerca e partenariati. Il programma **Erasmus+**, **l'Istituto europeo di innovazione e tecnologia** e le azioni **Marie Skłodowska-Curie** potrebbero mettere a disposizione fino a un totale di € 500 milioni per progetti di istruzione, formazione e ricerca nel campo dei tumori. Il programma **Europa digitale** erogherà un sostegno finanziario di un massimo di € 250 milioni per progetti connessi al cancro e sosterrà investimenti digitali più ampi, ad esempio in relazione ai dati elettronici, alla sicurezza informatica e alle competenze digitali di cui beneficerà il settore sanitario. I **fondi della politica di coesione** forniranno sostegno agli SM e alle rispettive regioni affinché migliorino la resilienza, l'accessibilità e l'efficacia dei loro sistemi sanitari. Nell'ambito del bilancio dell'UE e del piano per la ripresa "**Next Generation EU**", è in via di definizione uno strumento senza precedenti, denominato dispositivo per la ripresa e la resilienza, con una dotazione di € 672,5 miliardi in sostegno e prestiti non rimborsabili, il cui scopo è finanziare riforme e investimenti.

Per maggiori informazioni: https://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=10648

Dati e analisi demografiche rivelano un quadro diversificato della crescita, del declino e dell'invecchiamento della popolazione in Europa



Secondo un nuovo rapporto sul cambiamento demografico del Centro comune di ricerca (JRC) della Commissione **“The Demographic Landscape of EU Territories”**, il **divario tra le regioni in forte crescita demografica e quelle che constatano un declino demografico è destinato ad ampliarsi nei prossimi decenni**. Il rapporto valuta l'impatto dell'invecchiamento e delle tendenze demografiche in Europa sulla produttività del lavoro, il PIL, l'accesso ai servizi, politiche ed esiti elettorali degli ultimi dieci anni. Proietta, inoltre, come è probabile che queste tendenze si sviluppino fino al 2050. Lo studio esplora i cambiamenti nei vari livelli geografici attraverso il tempo tenendo in considerazione le NUTS3 europee. Le analisi demografiche si basano su dati storici e proiezioni dalle statistiche EUROSTAT a livello regionale.

Il rapporto dimostra come: a) la mobilità dei giovani abbia un impatto importante sul cambiamento demografico; b) l'invecchiamento e lo spopolamento non si verificano solo nelle aree rurali o remote, ma anche nelle aree più a rischio di spopolamento; c) i giovani, generalmente, si spostano nelle aree urbane per lavoro o studio, le famiglie tendono a dare la priorità agli spazi di vita a prezzi accessibili alla periferia delle aree urbane e gli anziani preferiscono vivere nelle aree rurali; d) l'accesso ai servizi varia a seconda delle età; e) l'aumento delle differenze nell'invecchiamento e nello spopolamento tra i territori può peggiorare le disuguaglianze economiche.

Quando si parla di invecchiamento/invecchiamento attivo, infine, è fondamentale che sia per le aree rurali, che per quelle cittadine, la politica affronti con pianificazioni strategiche i servizi e le strutture a livello locale in termini di disponibilità e accesso, aspetti importanti per la popolazione anziana, specialmente soprattutto quelli con disabilità e condizioni di salute che impediscono loro la mobilità.

Per quel che riguarda l'**Italia**, lo studio ha svelato alcune specificità territoriali sottostanti non visibili a livello aggregato. L'Italia e la Svezia, infatti, sono i due casi studio che mostrano che i migranti internazionali hanno compensato il ricambio negativo della coorte dei nuovi nati, soprattutto nelle aree urbane. In particolare: a) le aree in cui vivono maggiormente gli anziani sono quelle vicine ai centri cittadini; b) c'è ritardo nella formazione di una famiglia rispetto alla media europea; c) l'Italia sta affrontando una fase avanzata della transizione demografica: le giovani generazioni non sono in grado di sostituire quelle più vecchie e la migrazione è insufficiente a contrastare la tendenza, esacerbando i già ampi divari intergenerazionali in tutti i settori; d) la situazione è maggiormente critica nelle aree rurali; e) l'Italia (l'intero territorio) registra dei tassi bassi di fertilità e un'alta percentuale di donne che partoriscono in età avanzata.

Nei prossimi mesi, il JRC lancerà un **“Atlante sulla demografia”**, un nuovo strumento per esplorare le dinamiche della popolazione dell'UE ad alta risoluzione spaziale.

Per maggiori informazioni: https://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=10686

Politiche sanitarie europee

Il Comitato speciale del PE sull'intelligenza artificiale (IA) nell'era digitale si è riunita per un'audizione su Green Deal e IA



Lo scorso 27 gennaio il **Comitato speciale del Parlamento europeo sull'intelligenza artificiale nell'era digitale (AIDA)** ha organizzato un'audizione su "AI e Green Deal". Lo scopo dell'evento era raggiungere esperti e specialisti per stabilire lo stato di avanzamento dell'IA nella lotta ai cambiamenti climatici e il suo ruolo nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite, nonché del Green Deal. Il panel dell'evento si è concentrato sulla governance dell'IA e sul Green Deal dell'UE, mentre il secondo panel ha visto la partecipazione di rappresentanti del mondo accademico e dell'industria. I relatori hanno esaminato l'IA e il Green Deal da diverse angolazioni e hanno sottolineato, ad esempio, come l'IA possa consentire la riduzione delle emissioni di gas serra, come i dati di osservazione della Terra insieme all'IA possano aiutare a "prendere il polso" del pianeta, l'importanza di una governance illuminata e multilaterale e la questione dell'impronta ambientale del settore digitale. Hanno anche sottolineato la necessità di investire nella diversità e nelle persone del settore, nonché in un'infrastruttura digitale intelligente e potente.

"Il dovere che noi politici abbiamo è garantire il futuro dei nostri. E da nessuna parte questa responsabilità ha più peso e conseguenze di più vasta portata che garantire il successo delle doppie transizioni, digitali e verdi", ha affermato il presidente della commissione AIDA Dragoș Tudorache nel suo discorso introduttivo. Inoltre, ha aggiunto: *"Il riscaldamento globale è una minaccia esistenziale per l'umanità che deve essere contrastata con un'azione coordinata a livello globale. L'intelligenza artificiale può aiutarci a costruire città migliori che siano più efficienti e fornire standard di vita più elevati, aumentare l'efficienza agricola, aumentare l'efficienza energetica praticamente per tutto ciò che è connesso all'energia elettrica, monitorare l'ambiente e fare previsioni climatiche, modellare sistemi ecologici complessi o persino la Terra e l'ottimizzazione del carbonio nella maggior parte delle aree dell'attività umana che contribuiscono al riscaldamento globale".*

Pascal Canfin, presidente della commissione Ambiente, salute pubblica e sicurezza alimentare ha affermato *"La digitalizzazione e l'intelligenza artificiale possono portare soluzioni, ma porteranno inevitabilmente anche sfide. La grande domanda qui è come l'intelligenza artificiale e la digitalizzazione possano rendere l'Europa più sostenibile e aiutarci a raggiungere i nostri obiettivi climatici. Questa discussione ha mostrato il potenziale dell'IA in termini di risparmio energetico, pianificazione agricola, riduzione dei rifiuti o comprensione delle dinamiche dei nostri oceani e del clima".*

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=9627

[Top](#)

Consultazione pubblica per raccogliere pareri sulle opzioni strategiche proposte per rivedere le direttive sul sangue, sui tessuti e sulle cellule



La Commissione Europea ha lanciato **una consultazione pubblica per raccogliere pareri sulle opzioni strategiche proposte per rivedere le direttive sul sangue, sui tessuti e sulle cellule** utilizzati nelle trasfusioni, nei trapianti e nella riproduzione medicalmente assistita. L'attuale legislazione, adottata nel 2002 e nel 2004, ha notevolmente migliorato la sicurezza e la qualità di tali sostanze, ma è ormai obsoleta e non tiene adeguatamente conto dei nuovi sviluppi scientifici e tecnici verificatisi negli ultimi anni, come documentato in una [valutazione del 2019](#).

La valutazione ha concluso che la legislazione aveva effettivamente migliorato la sicurezza e la qualità di tali sostanze nell'UE, ma ha individuato una serie di carenze e lacune. Tra queste figurano, ad esempio, una protezione ancora incompleta dei cittadini dell'UE (pazienti, donatori e persone concepite con la fecondazione assistita), le difficoltà ad offrire terapie innovative ai pazienti e gli ostacoli all'approvvigionamento di tali sostanze in quantità sufficiente.

La consultazione rappresenta una tappa fondamentale nel processo di aggiornamento della legislazione, al fine di istituire un quadro più flessibile che sia adeguato allo scopo e alle esigenze future. Ciò richiederà l'allineamento agli sviluppi scientifici e tecnologici, la lotta contro l'emergere e il riemergere di malattie trasmissibili e la protezione dei donatori e dei pazienti in un settore caratterizzato da una commercializzazione e una globalizzazione crescenti. I riscontri ricevuti aiuteranno la Commissione a elaborare e proporre una legislazione riveduta, aggiornata e meglio adeguata agli attuali bisogni.

La consultazione mira a raccogliere contributi in particolare dalle seguenti categorie: autorità pubbliche nazionali o regionali attive nel settore del sangue, dei tessuti o delle cellule o dei prodotti sanitari da essi fabbricati; organizzazioni e cittadini con interessi o competenze nel settore della donazione di sangue, tessuti o cellule; organizzazioni e cittadini che lavorano nei servizi che raccolgono e forniscono queste sostanze per uso clinico o per la fabbricazione di prodotti; donatori e pazienti e loro associazioni; accademici e industria che sviluppano terapie innovative con sangue, tessuti e cellule.

È possibile partecipare alla consultazione pubblica rispondendo al questionario online.

I questionari sono disponibili in alcune o in tutte le lingue ufficiali dell'UE. I contributi possono essere inviati in una qualsiasi lingua ufficiale dell'UE. Per questioni di trasparenza, le organizzazioni ed imprese che partecipano alle consultazioni pubbliche sono invitate ad iscriversi al [registro per la trasparenza dell'UE](#).

La consultazione sarà aperta fino al 15 aprile p.v.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=9621

Top

Valutazione d'impatto iniziale lanciata dalla ce sulla nuova Autorità europea per la preparazione e la risposta alle emergenze sanitarie – HERA



La CE il 27 gennaio 2021 ha lanciato una valutazione d'impatto iniziale relativa alla nuova **“Autorità europea per la preparazione e la risposta alle emergenze sanitarie – European Health Emergency Preparedness and Response Authority (HERA)”**, un

elemento centrale per rafforzare l'Unione europea della sanità con una migliore preparazione e risposta dell'UE alle gravi minacce. La pandemia COVID-19 ha dimostrato la necessità di un'azione coordinata a livello dell'UE per rispondere alle emergenze sanitarie. I problemi che l'iniziativa intende affrontare sono i seguenti.

Frammentazione degli sforzi. Le capacità pubbliche e private dell'UE nell'ambito della preparazione e della gestione delle crisi, in particolare per quanto riguarda le contromisure mediche, sono frammentate, disperse e non ottimali. Gli Stati membri hanno diversi livelli di capacità per preparare, rispondere e gestire questo processo e, in ogni caso, nessun paese può affrontare adeguatamente tutte le sfide associate a una pandemia, soprattutto in un ambiente tecnologico e competitivo in rapida evoluzione.

Deboli valutazioni anticipatorie delle minacce e dei rischi, modellizzazione e monitoraggio dei bisogni, strumenti di intervento ed ecosistemi pubblico-privati subottimali. L'azione dell'UE nella preparazione/gestione delle contromisure mediche richiede una certa capacità a livello UE, necessaria per la valutazione delle minacce e per la valutazione anticipata dei rischi, al fine di identificare al meglio le vulnerabilità, le sfide, le lacune e garantire un intervento pertinente e appropriato. A livello dell'UE, le capacità di intelligence e di conoscenza che servono a questo scopo attualmente non esistono. Risposte adeguate a questa sfida richiedono un impegno specifico pubblico-privato al fine di mettere in atto soluzioni strategiche a lungo termine.

Informazioni sul mercato e sulla catena di approvvigionamento/fallimenti del mercato in contesti specifici. Attualmente l'UE non dispone di una panoramica generale della fornitura di contromisure mediche. L'identificazione mirata, prima di possibili emergenze sanitarie, delle capacità di produzione esistenti, il potenziamento, la disponibilità di materie prime essenziali, sono “un must” per una gestione efficace delle contromisure mediche.

Sviluppo, finanziamento e impiego di nuove contromisure in tempi di crisi. Molti dei principali sviluppatori delle contromisure COVID-19 erano piccoli e/o non avevano capacità produttive di vaccini su larga scala. Inoltre, queste società potrebbero non avere le risorse e/o le competenze per far fronte a un improvviso aumento della domanda. Un finanziamento adeguato e flessibile, unito a processi snelli, è una caratteristica essenziale per una risposta rapida ed efficace. La roadmap si è chiusa il 24 febbraio scorso. Durante il primo trimestre 2021 verrà lanciata una nuova consultazione.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=10662

[Top](#)

In Europa

Sicurezza alimentare nell'UE #EUFarm2Fork - Report dell'Eurobarometro



Al centro dell'European Green Deal, la strategia “**Farm to Fork**” mira a sviluppare un sistema alimentare equo, sano ed ecologico nell'UE. Per misurare la conoscenza pubblica del sistema attuale e la voglia di cambiamento dei cittadini, l'Eurobarometro ha analizzato le loro abitudini di acquisto e consumo di cibo, per scoprire cosa credono costituisca la "sostenibilità", valutare la loro disponibilità a passare a una dieta più sana e sostenibile e scoprire chi dovrebbe essere responsabile del cambiamento. Questo sondaggio è stato condotto nei 27 Stati membri dell'Unione europea tra il 3 agosto e il 15 settembre 2020 su 27.237 cittadini europei.

I risultati di questo lavoro sono raccolti nel report “**Making our food fit for the future – Citizens’ expectations**” dove si evidenzia che la maggior parte degli intervistati dice che i principali fattori che influenzano le loro decisioni di acquisto di cibo sono personali. I cittadini danno tendenzialmente priorità al gusto, al fatto che qualcosa sia sicuro da mangiare e al suo costo, rispetto a fattori spesso associati alla sostenibilità come l'origine del cibo, le preoccupazioni per il benessere degli animali o l'impatto sull'ambiente. Nel complesso, una grande maggioranza degli intervistati afferma di seguire una dieta sana e sostenibile ma solo il 29% degli europei riconosce che una migliore educazione sulle diete sane e sostenibili potrebbe aiutarli ad adottare tali diete. Il rapporto tra le sue conclusioni elenca una serie di dati interessanti, emersi dalle risposte fornite dagli intervistati. Nel complesso, una grande maggioranza di chi è stato coinvolto afferma di seguire una dieta sana e sostenibile: più della metà dice di seguire tale dieta "la maggior parte del tempo" e due terzi “regolarmente” ("la maggior parte del tempo" o "sempre"). Alla domanda su cosa li aiuterebbe ad adottare una dieta sana e sostenibile, i cittadini dell'UE fanno riferimento ad aspetti che riflettono le loro preoccupazioni e le loro idee sull'importanza dell'accessibilità economica e le proprietà salutari del cibo. Più di quattro cittadini europei su dieci citano come fattori principali il fatto che il cibo e le scelte sostenibili siano abbordabili (49%) e disponibili dove fanno abitualmente la spesa (45%) e che il cibo sia chiaramente etichettato con informazioni sull'impatto ambientale, sulla salute e sugli aspetti di tipo sociale collegate al prodotto di interesse (41%). C'è anche una forte sensazione tra gli intervistati che i produttori (agricoltori, pescatori, ecc.) e i produttori alimentari abbiano un ruolo nel rendere i nostri sistemi alimentari sostenibili, prima che le stesse autorità pubbliche. Meno della metà degli intervistati (43%) si considerano attori del cambiamento verso sistemi alimentari sostenibili.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=10664

Top

Evento di lancio del progetto IN-4-AHA - Innovation Networks for Scaling Active and Healthy Ageing



Si è tenuto il **9 febbraio** il **kick-off meeting del progetto IN-4-AHA - Innovation Networks for Scaling Active and Healthy Ageing**, la CSA che gestirà per i prossimi due anni la Partnership Europea sull'Invecchiamento Sano e Attivo. In occasione dell'appuntamento, il progetto ha organizzato una sessione aperta dal titolo **“How to deliver the promise of digital innovation in active and healthy ageing”**.

Il progetto ha l'obiettivo di **potenziare l'ecosistema EIP-AHA** e il trasferimento transfrontaliero di applicazioni testate e pronte all'uso nel contesto dell'assistenza sanitaria. Il progetto riunisce gli attori di domanda e offerta al fine di creare un modello sostenibile per la replicabilità dell'innovazione e la sua integrazione con i diversi stakeholder.

Lo scopo è identificare e supportare i più importanti elementi dell'ecosistema dell'innovazione ed incoraggiare le relazioni tra i diversi attori, affrontando le sfide degli innovatori nell'espansione nei mercati nazionali e transfrontalieri. A ciò si aggiunge l'obiettivo di raggiungere un impegno più ampio per gli investimenti, che porti a un'implementazione, efficace ed efficiente in termini di costi, di soluzioni di assistenza digitalmente abilitate e incentrate sulla persona e la co-creazione tra le politiche e gli attori dell'ecosistema verso una strategia di investimento a lungo termine.

Il consorzio della nuova CSA sull'invecchiamento sano e attivo è coordinato dal partner estone **SIHTASUTUS TALLINNA TEADUSPARK TEHNOPOOL**, ed è composto da: **EIT Health Scandinavian CLC** (Svezia); **Asociacion Cluster Saude De Galicia** (Spagna); **Civitta Eesti As** (Estonia); **European Regional and Local Health Authorities Asbl – EUREGHA** (Belgio); **Sihtasutus Poliitikauuringute Keskus Praxis** (Estonia); **Proud Engineers Ou** (Estonia); **Kaakkois-Suomen Ammattikorkeakoulu Oy** (Finlandia); **Universidade Do Porto** (Portogallo).

L'evento è stato aperto da una presentazione introduttiva da parte di **Irina Kalderon-Libal della Commissione Europea** che ha descritto in sintesi gli elementi fondamentali del [Libro Verde sull'invecchiamento](#), dove si sottolinea l'importanza di: promuovere stili di vita sani lungo tutto il corso della vita; incentivare i livelli di attività fisica e sociale; migliorare la digital literacy della popolazione anziana; implementare la crescita tecnologica digitale per questo mercato. Sono sfide che il nuovo progetto ha accolto. Durante l'incontro, infatti, i rappresentanti dei partner hanno evidenziato il loro impegno ad affrontare in una dimensione transfrontaliera le enormi opportunità che il mercato può offrire in questo contesto, cercando di colmare i gap che ci sono fra la domanda (di pazienti e utenti) e l'offerta di servizi che i fornitori svilupperanno.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=10655

[Top](#)

La roadmap per l'empowerment dei pazienti



Al fine di contribuire alla terza priorità della **trasformazione digitale della sanità e dell'assistenza nel mercato unico digitale (DTHC)**, come indicato nel 2018 dalla comunicazione della Commissione europea sul tema, il **progetto DigitalHealthEurope (DHE)**, il cui scopo è fornire un supporto completo a tale iniziativa, ha **sviluppato diverse azioni, all'interno di comunità multi-stakeholder, sugli "Strumenti digitali per l'empowerment dei cittadini e per la cura centrata sulla persona"**, tra cui **la roadmap per l'empowerment dei pazienti**.

L'obiettivo è quello di rendere le persone capaci di prendersi cura della propria salute, stimolare la prevenzione e attivare una interazione costruttiva tra utenti e fornitori di assistenza sanitaria attraverso l'uso di strumenti digitali. Per raggiungere questo obiettivo, è importante stimolare l'industria e promuovere il *capacity building* nelle autorità locali e regionali che si occupano dell'organizzazione dell'assistenza sociale, in modo da: a) promuovere principi comuni per la convalida e la certificazione delle tecnologie sanitarie; b) sostenere lo scambio di buone pratiche, lo sviluppo delle capacità e l'assistenza tecnica (utilizzando anche i fondi di Horizon Europe); c) aumentare la consapevolezza sugli appalti per l'innovazione e gli investimenti nella digitalizzazione della salute. La roadmap si articola in 7 step.

1. **"Definire la sfida e le esigenze"**. L'empowerment deve iniziare, innanzitutto, mappando l'ambiente, comprendendo la terminologia chiave per il successo, nonché identificando quali stakeholder chiave coinvolgere. Successivamente, devono essere individuati i bisogni insoddisfatti.
2. **"Preparare l'ecosistema"**. È imperativo tracciare il percorso per i sistemi che sono in grado di accogliere decisioni condivise e realizzarle.
3. **"Empowerment degli stakeholder chiave"**. L'empowerment dei principali stakeholder in tutto l'ecosistema è fondamentale per un coinvolgimento di successo e l'adozione della salute digitale.
4. **"Co-sviluppare la salute digitale"**. La co-progettazione di soluzioni implica non solo la creazione di strumenti e piattaforme, ma anche politiche sanitarie progettate in consultazione con i pazienti e professionisti.
5. **"Attuazione"**. Il passo successivo è quello di facilitare la collaborazione a diversi livelli, inclusi operatori sanitari e pazienti nel contesto della cura di sé e dell'autogestione tramite strumenti digitali.
6. **"Valutazione e stime"**. Il passaggio successivo consiste nel valutare il framework di collaborazione ricevendo feedback da pazienti, professionisti dell'assistenza sanitaria e da tutti coloro che sono coinvolti.
7. **"Adattare e migliorare"**. I risultati delle valutazioni dovrebbero essere analizzati regolarmente al fine di identificare sfide e successi.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=9633

Alimentazione sana: l'ONU dichiara il 2021 anno della frutta e della verdura



Il 19 dicembre 2020 scorso, l'Assemblea Generale dell'ONU ha dichiarato il **2021 "Anno Internazionale della Frutta e della Verdura (AIFV)"**. La FAO (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura) è l'agenzia capofila nelle celebrazioni, in collaborazione con altre organizzazioni e organismi del sistema delle Nazioni Unite. **L'AIFV 2021 rappresenta un'opportunità unica per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della frutta e della verdura per l'alimentazione umana, la sicurezza alimentare e la salute, nonché per realizzare gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) dell'ONU.** La [risoluzione A / RES / 74/244](#) è il documento di riferimento di tale iniziativa e mira a sviluppare 4 punti.

1. Sensibilizzare l'opinione pubblica su come la frutta e la verdura contribuiscano a migliorare l'alimentazione, la diversità delle diete e la salute, su come incidano su società, economia e ambiente e su come favoriscano lo sviluppo sostenibile. Promuovere gli obiettivi dell'Anno, favorendone l'integrazione nelle agende di sviluppo nazionale, regionale e globale. Stimolare un dibattito mondiale su vari aspetti legati alla frutta e alla verdura e sul loro contributo agli OSS e ad altre pertinenti linee guida.

2. I vari aspetti legati ai sistemi alimentari basati sulla frutta e sulla verdura diano il loro contributo alla società, all'economia e alla sostenibilità ambientale, sia nei paesi sviluppati che in quelli in via di sviluppo; creare messaggi informativi basati sull'evidenza; promuovere strumenti e meccanismi per monitorare e misurare gli effetti positivi e negativi dei vari aspetti dell'AIFV 2021.

3. Promuovere politiche, leggi e normative basate sull'evidenza; scambiare buone pratiche che permettano di valorizzare al massimo il contributo della frutta e della verdura allo sviluppo sostenibile, alla crescita economica rurale e ai mezzi di sussistenza, alla salubrità alimentare e alla promozione di diete sane, diversificate ed equilibrate; incoraggiare approcci olistici e integrati nel gestire i sistemi alimentari basati su frutta e verdura tramite politiche nazionali trasversali; stimolare i partenariati e la cooperazione fra i settori pubblico: favorire gli investimenti per l'innovazione e lo sviluppo delle infrastrutture.

4. Sostenere l'elaborazione e l'attuazione di programmi e di politiche di formazione, orti urbani/periurbani/pensili, posti di lavoro sani, alfabetizzazione alimentare, programmi di formazione a livello comunitario su perdite e sprechi alimentari; promuovere la conoscenza sui benefici su salute; integrare meglio l'educazione alimentare, sottolineando l'importanza della frutta e della verdura nello sviluppo dei piani di studio; responsabilizzare gli stakeholder, sviluppandone le conoscenze e le competenze in materia di produzione, trattamento successivo al raccolto, trasformazione, preparazione, commercializzazione e consumo di frutta e verdura.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=9626

In Italia

Webinar “Impatto del COVID-19 e la salute mentale di bambini e adolescenti, adulti ed anziani”



Nell'ambito della rete **COVID-19 Italy Vulnerabilities (CIV-N)** dell'Ufficio regionale dell'OMS per l'Europa, il 16 febbraio si è tenuto un webinar dal titolo *“Impatto del COVID-19 e la salute mentale di bambini e adolescenti, adulti ed anziani”*. Scopo del webinar è stato quello di **analizzare alcuni dei fattori che hanno influito sulla salute mentale di queste categorie e tentare di identificare le misure necessarie per proteggere il loro benessere mentale in questo contesto di ripartenza**. Recenti analisi mostrano che le conseguenze psicologiche della pandemia avranno un impatto a lungo termine sul benessere mentale delle diverse fasce di età. Tra i vari fattori responsabili, la paura, l'isolamento, la solitudine, la perdita del posto di lavoro e la diminuzione del reddito hanno causato disturbi di salute mentale e hanno esacerbato quelli già esistenti. Un'indagine OMS dal titolo *“[COVID-19 disrupting mental health services in most countries](#)”* - svolta in 130 paesi - mostra come il COVID-19 abbia avuto un effetto devastante sull'accesso ai servizi di salute mentale, sottolineando l'urgente necessità di maggiori finanziamenti. Tra le ricerche condotte, [una review pubblicata su The Lancet](#) evidenzia che coloro che hanno passato dei periodi di tempo in quarantena hanno avuto effetti psicologici negativi, tra cui sintomi di stress post-traumatico, confusione e rabbia. Un altro interessante studio dal titolo *“[Depressive symptoms in response to COVID-19 and lockdown: a cross-sectional study on the Italian population](#)”* - condotto a livello italiano e rappresentativo dell'intera popolazione - mostra che, in Italia, sono aumentati i livelli di ansia, depressione ed angoscia, particolarmente tra coloro che hanno avuto dei casi di COVID-19 in famiglia.

Mentre i più giovani hanno risentito della chiusura delle scuole e dell'impossibilità di interagire con i propri coetanei, specialmente se provenienti da fasce socio-economiche più svantaggiate, gli adulti hanno affrontato grandi livelli di inquietudine, ansia e preoccupazione causati dall'incertezza sul proprio futuro economico ed occupazionale. Secondo i dati dell'Istituto Superiore della Sanità (periodo di riferimento dall'inizio della pandemia al 5 Gennaio 2021) l'incidenza del COVID negli ultra 60enni è stata del 37%, non dissimile da quella fra gli adulti dai 20 ai 59 anni (39%). Il 95.6% delle persone decedute per Covid-19 avevano un'età superiore a 60 anni e l'età media dei deceduti per Covid-19 è di 81 anni. Fra gli «anziani fragili» che hanno maggiormente vivono soli, sono in precarie condizioni socio economiche, sono affetti da comorbidità, hanno fragilità di tipo psichico e sociale, sono testimoni o addirittura vittime del «dramma delle RSA». **ProMIS ha dato avvio ad un approfondimento su questo tema per l'organizzazione di una serie di iniziative che verranno organizzate nel corso del 2021.**

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=10689

Eventi

PROSSIMI EVENTI

EVENTI

- [Programma di Formazione Nazionale online del ProMIS – EDIZIONE 2021](#)
 - [Conferenza europea sulle politiche per contrastare l'obesità. 4 marzo 2021](#)
 - [Hub Talks 2021 - progetto mHealthHub, 10 marzo/28 aprile/9 giugno/30 giugno](#)
 - [AALForum2021, 10-12 maggio 2021, Trieste](#)
-

EVENTI PASSATI

EVENTI IN EUROPA

- [Kick-off meeting del progetto IN-4-AHA - Innovation Networks for Scaling Active and Healthy Ageing. Sessione aperta il 09 febbraio 2021](#)
- [“Managing chronic diseases in the COVID-19 pandemic storm: the case for diabetes complications”, 2 dicembre, online](#)
- [“2020 Thought Leader EHTEL Symposium”, 2-3 dicembre, online](#)
- [Strengthening EU health responses in times of global health threats. From Bremen 2007 to COVID-19 and beyond, 17 novembre, online](#)
- [“SME tool” nell’ambito del progetto HoCare 2.0, 4 novembre 2020, online](#)
- [Settimana europea delle Regioni e delle Città, 12-15 ottobre 2020, online](#)
- [“Benefits of Integrated People Centered Care in Times of Crisis: Moving Towards More Efficiency in European Health Systems”. 6 ottobre 2020, online](#)
- [Webinar dedicato al Programma di lavoro e ai relativi bandi 2020. 4 marzo](#)
- [Infoday del Programma AAL – Active Assisted Living. 30 gennaio, Vienna](#)
- [Infoday Erasmus Plus Sport. 30 gennaio 2020, Bruxelles](#)
- [ProMIS all’evento “AgeingFit” per parlare del ruolo delle autorità locali nell’ambito di vita indipendente degli anziani. 28 gennaio 2020, Nizza](#)

EVENTI IN ITALIA

- [Programma di Formazione Nazionale online del ProMIS – EDIZIONE 2020](#)
- [16° Congresso mondiale sulla sanità pubblica, 12-16 ottobre 2020, Roma](#)
- ["Comunicazione, Diffusione ed Exploitation". 22 luglio 2020](#)
- [“Come collegare i progetti Europei alle azioni e ai programmi “locali”. L'importanza dell'attenzione alla fase "implementation". 20 luglio 2020](#)

[Top](#)

Bandi in scadenza


NUOVO

JUST-2020-AG-DRUGS: SOSTEGNO AD INIZIATIVE NEL CAMPO DELLA POLITICA UE IN MATERIA DI DROGA

Data di scadenza: 22 aprile 2021

Descrizione: L'obiettivo specifico del bando è supportare iniziative per la cooperazione giuridica e la prevenzione del crimine nel settore delle politiche antidroga. Lo scopo del bando è contribuire all'applicazione efficace e coerente del diritto dell'UE e sostenere lo sviluppo di nuovi approcci nel settore antidroga. Le priorità sono:

- Sostenere attività nel settore dell'epidemiologia che si occupano di nuove sostanze psicoattive, compresi potenti oppioidi sintetici, nonché azioni per il contrasto a problemi emergenti come il commercio online di droghe;
- Sostenere le organizzazioni della società civile rafforzando la loro (i) funzione di patrocinio, (ii) la capacità di fare la differenza a livello locale, (iii) i metodi di condivisione delle best practice;
- Sostenere i principali stakeholder ampliando le loro conoscenze e competenze per l'attuazione di standard minimi di qualità nella riduzione della domanda di stupefacenti (anche sullo sviluppo di strumenti che consentano di misurare possibili miglioramenti), in particolare nel settore dell'integrazione sociale e dei gruppi vulnerabili;
- Promuovere l'applicazione pratica della ricerca connessa agli stupefacenti e, in particolare, della ricerca sulla dipendenza, al fine di affrontare le sfide attuali e le nuove minacce.

Attività: Sono ammissibili le seguenti attività: a) **analisi**, quali la raccolta di dati, lo sviluppo di metodologie, indagini, attività di ricerca, valutazioni, workshop, esperti riunioni; b) **formazione**, quali scambi di personale, workshop, seminari, formatori eventi, corsi di formazione online; c) **apprendimento reciproco**, cooperazione, sensibilizzazione e diffusione, quali: l'identificazione e lo scambio di buone prassi, valutazioni inter pares, conferenze, seminari, campagne di informazione, pubblicazioni, sistemi e strumenti ICT; d) attività di **networking**.

Chi può presentare il progetto: Possono essere **capofila di progetto solo enti pubblici e organismi privati senza scopo di lucro**. Organismi a scopo di lucro e organizzazioni internazionali possono partecipare ai progetti unicamente come co-applicant (cioè non possono presentare progetti ma essere solo partner). Capofila e co-applicant (ad eccezione delle organizzazioni internazionali) devono essere stabiliti in uno dei seguenti Paesi: Stati UE (escluso Danimarca e Regno Unito in quanto unici Paesi UE che non partecipano al programma "Giustizia"), Albania, Montenegro.

Per maggiori informazioni: https://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1297

Top

PROGRAMMA AAL - ADVANCING INCLUSIVE HEALTH & CARE SOLUTIONS FOR AGEING WELL IN THE NEW DECADE

Data di scadenza: 21 maggio 2021

Descrizione: Il bando 2021 intende sottolineare tre elementi, vale a dire un **approccio inclusivo** alla salute e all'assistenza (salute prevenzione della salute, conservazione della salute fisica e mentale, partecipazione sociale), la **stimolazione e l'aumento dell'innovazione nell'invecchiamento attivo e sano** attraverso gli **eco-sistemi di salute e l'assistenza e l'accessibilità delle soluzioni digitali agli utenti finali** (ad esempio attraverso l'educazione per una maggiore alfabetizzazione elettronica). Possono essere presentati progetti collaborativi della durata dai 12 ai 30 mesi e possono richiedere un contributo fino a 2.500.000 €, il cui valore del progetto è di 5.000.000 €. Possono essere presentati piccoli progetti collaborativi della durata dai 6 ai 9 mesi, e possono richiedere un contributo pari a 300.000 €.

Attività: Progetti collaborativi: a) sviluppare, testare, convalidare, scalare e integrare nei modelli di fornitura dei servizi e soluzioni ICT per invecchiare in salute; b) sviluppare soluzioni ICT innovative per supportare approcci olistici per un invecchiamento sano; c) contribuire alla creazione/rafforzamento/connesione di ecosistemi pluri-attore; d) diffusione della proposta.

Piccoli progetti collaborativi: a) esplorare nuove idee, nuove collaborazioni e nuovi approcci degli utenti per soluzioni basate sulle ICT per adulti anziani; b) proporre prove di concetto per un ulteriore sviluppo di soluzioni ICT innovative; c) valutare rapidamente il potenziale di business dei prodotti e servizi AAL disponibili/nuovi.

Obiettivi: a) sviluppare, testare, convalidare, replicare e integrare soluzioni ICT innovative per invecchiare in salute attraverso modelli di fornitura di servizi riprogettati volti a garantire una "salute" positiva; b) sostenere i sistemi sanitari e assistenziali pubblici, contribuire alla creazione/ rafforzamento/ collegamento di ecosistemi di invecchiamento sani, promuovendo lo sviluppo dell'alfabetizzazione digitale tra gli utenti finali; c) esplorare nuove collaborazioni e nuovi approcci rivolti agli utenti attraverso soluzioni basate sulle ICT, progettate per supportare gli adulti più anziani; d) proporre prove di concetto (*proofs of concept*) per un ulteriore sviluppo di soluzioni ICT innovative; e) valutare rapidamente il potenziale di business dei prodotti e servizi AAL disponibili e dei nuovi prodotti e servizi AAL.

Chi può presentare il progetto: Il partenariato deve essere composto almeno da: 1 partner commerciale eleggibile; 1 partner PMI eleggibile (può essere anche il partner commerciale); 1 organizzazione di end-user eleggibile.

Per maggiori informazioni: https://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1293

Top

La prossima edizione di PRO.M.I.S. News sarà disponibile
nel mese di marzo 2021



Se vuoi segnalare eventi o notizie sulla nostra
newsletter, invia il materiale a promisalute@regione.veneto.it

Periodico a cura dello Staff del Programma Mattone Internazionale Salute –
PRO.M.I.S.

Sito web: www.promisalute.it

Email: promisalute@regione.veneto.it

Cell. 3456598389 - 3356504832

